L'ASSESSORE DE CORATO
«UNA DIMINUZIONE DOVUTA SICURAMENTE AL CONTROLLO MAGGIORE E PIÙ CAPILLARE DEL TERRITORIO»

Meno reati, Brianza più sicura

Per la Prefettura c'è un calo rispetto ai primi 6 mesi del 2018

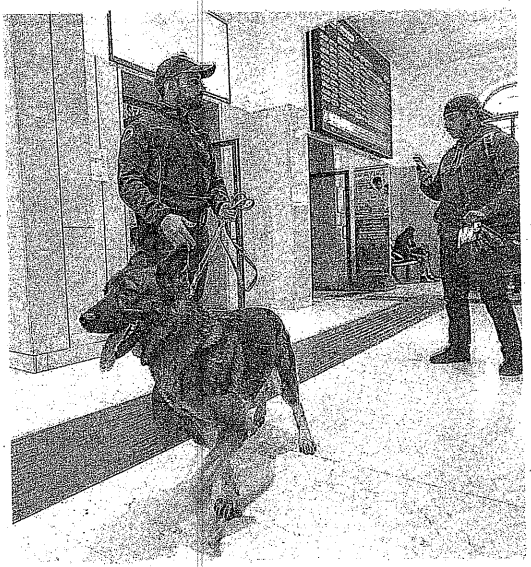
di MARCO GALVANI

– MONZA –

MENO REATI. In provincia e, in particolare, nella città di Monza. Almeno questo è il resoconto della Prefettura nei primi sei mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2018. Nonostante, comunque, in molte zone del capoluogo di provincia e in vari paesi del territorio ci siano aree con problemi di sicurezza ancora irrisolti, soprattutto legati allo spaccio. Eppure, nel corso dell'ultima riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, il prefetto Patrizia Palmisani ha rimarcato l'andamento decrescente della criminalità sia nel biennio 2017-2018 sia nel periodo da gennaio a giugno 2019.

NELLO SPECIFICO, in Brianza i reati in generale sono diminuiti del 14,13%, percentuale che arriva a oltre il 28% a Monza città. I cali più rilevanti riguardano i reati contro il patrimonio come i furti (-15,15% in provincia, -31,46% a Monza) e le violenze sessuali (-25% nella media dei 55 comuni brianzoli, -33,33% nel capoluogo). Focus specifico è stato dedicato anche ai reati finanziari, il cui aumento «consegue in maniera diretta all'intensificazione dell'attività di contrasto e repressione del fenomeno«, le parole del prefetto.

ASPETTO RIMARCATO, in termini generali, anche dall'assessore regionale alla Sicurezza, Riccardo De Corato, secondo cui «i dati presentati certificano un calo dovuto sicuramente al controllo maggiore e sempre più capillare del territorio«. Frutto, secondo il prefetto, della nascita della Questura, del comando provinciale dei carabinieri e di quello della guardia di finanza. Istituzioni che, sotto la regia della Prefettura, hanno puntato sul gioco di squadra.



ANTIDROGA È di ieri l'operazione della Guardia di Finanza in stazione a Monza contro lo spaccio

PATRIZIA PALMISANO
«Repressione non sufficiente deve essere affiancata da politiche di prevenzione »

«**COME REGIONE** Lombardia - assicura De Corato - ci impegneremo sempre di più a stimolare i comuni a condividere anche con le autorità preposte alla sicurezza le immagini dei varchi per la lettura delle targhe presenti sui loro territori e a finanziare progetti per contrastare le truffe agli anziani. Gli enti locali devono essere sempre più artefici, per quanto di loro competenza, del presidio del territorio, avvalendosi anche del controllo di vicinato che dovrà essere sempre più strutturato».

ANCHE IN QUESTA direzione punta la strategia del prefetto. Perché «l'azione di repressione non è sufficiente - riconosce Patrizia Palmisani -, ma deve essere affiancata e sostenuta da politiche pubbliche di prevenzione e di contrasto alle marginalità sociali, in uno spirito di collaborazione e coordinamento tra tutti i livelli di governo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

14,13
È il calo in percentuale di tutti i reati in Brianza

15,15
È la diminuizione in percentuale dei reati contro il patrimonio in provincia

33,33
È in percentuale il calo delle violenze sessuali a Monza contro il -25% nei 55 comuni brianzoli

VIMERCATE

PROSPETTIVE
SI STIMA CHE L'ECONOMIA VERDE CREERÀ 500MILA POSTI DI LAVORO NEI PROSSIMI CINQUE ANNI

GLI AMBITI
DALLA FABBRICA INTELLIGENTE ALLA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI

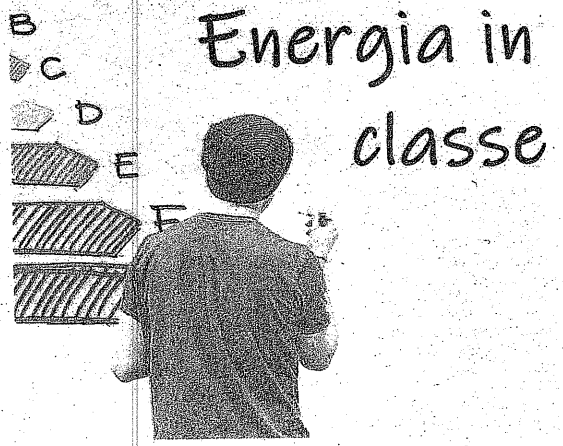
Una "laurea" in green economy

I corsi post-diploma partiranno a novembre e sono gratuiti

di VERONICA TODARO
– VIMERCATE –

IMPARARE una professione smart & green, cominciando da subito a lavorare sul campo, e investendo solo capacità, impegno e tempo. Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di Istruzione tecnica superiore e istruzione e Formazione tecnica superiore per la green economy in partenza a Vimercate: sono rivolti a quanti vogliono costruirsi una carriera in settori in forte espansione e, grazie a Unione Europea, Fondo Sociale Europeo e Regione Lombardia, sono completamente gratuiti.

I CORSI Its e Ifts sono percorsi formativi post-diploma di alta specializzazione in settori prioritari per lo sviluppo economico, come la green economy: secondo il recente rapporto Censis-Confcooperative, nei prossimi cinque anni l'economia "verde" creerà mezzo milione di nuovi posti di lavoro, ben il 50 per cento in più del settore digitale che è in fortissima espansione. Questi corsi sono dunque un'opportunità per prepararsi alle nuove professioni e propongono quattro percorsi mirati ad acquisire competenze già molto richieste: le tecnologie per l'industria 4.0 e la fabbrica intelligente, la progettazione di ambienti ecosostenibili, le soluzioni di refrigerazione e climatizzazione, la gestione e lo smaltimento dei rifiuti. I docenti sono professori universitari, imprenditori, tecnici e consulenti e la metodologia adottata è quella dell'"imparare facendo": quasi metà delle ore totali di formazione sono dedicate a stage in azienda. L'organizzazione è curata da Fondazione Green, che ha sede a Vimercate e unisce aziende, enti pubblici, scuole, associazioni e organismi di ricerca per progettare percorsi formativi specifici per i giovani che vogliono lavorare nella green economy. Sono tra i soci di Fondazione Green, oltre a numerose imprese ed enti formativi, il Cnr, Assolombarda, Cida (Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità), UniverLecco e numerosi Comuni e Istituti scolastici della Brianza.



STUDIO I corsi hanno durata annuale o biennale e prevedono 1.000 ore di formazione, di cui 550 in aula e 450 di stage (CdG)

I PERCORSI hanno durata annuale o biennale da novembre e prevedono per ogni anno 1.000 ore di formazione, di cui 550 in aula e 450 di stage; al termine si consegue il diploma di Tecnico superiore, che ha valore legale a livello europeo. Il requisito per iscriversi è possedere un diploma di scuola superiore (maturità o professionale), non solo a indirizzo tecnico o scientifico, ma anche umanistico: le diverse competenze saranno valorizzate e sviluppate attraverso la creazione di team multidisciplinari. Per essere ammessi ai corsi è necessario superare una selezione che consiste in una prova scritta e in un colloquio motivazionale. L'iscrizione ai corsi può essere effettuata online, sul sito www.fondazionegreen.it, oppure contattando Fondazione Green via email: segreteria@fondazionegreen.it o per telefono, al numero 039.6260704.

AMMISSIONE
Per entrare occorre superare una selezione scritta e un colloquio motivazionale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIMBIATE

Passeggiare domattina nel parco delle Groane farà doppiamente bene

– LIMBIATE –

SI CORRE domani a Limbiate la "Groane Green walk": una camminata di 8 chilometri all'interno del parco delle Groane. La partenza è fissata alle 9 dal Centro commericale Carrefour sulla Saronno-Monza, dove le iscrizioni sono aperte anche oggi e proseguiranno fino al momento della partenza. Tutto il ricavato della manifestazione sarà devoluto ad Aendo un'associazione per l'informazione e la formazione di medici, pazienti e giovani donne su endometriosi e dolore pelvico. La marcia è organizzata dal gruppo "Limbiate che cammina", dal Comune di Limbiate e dal Parco delle Groane. La sottoscrizione che comprende una maglietta è di 5 euro.

Ga.Bass.

MONZA INIZIATIVA PER RENDERE PIÙ VIVIBILE IL TERRITORIO GRAZIE ALLE NUOVE TECNOLOGIE

In Brianza nascerà la prima smart area d'Italia

– MONZA –

ENTRO un anno la Brianza diventerà la prima smart area italiana. L'annuncio giovedì pomeriggio in Villa Reale in occasione della Brianza Innovation Day che ha richiamato centinaia di persone tra amministratori locali, dirigenti, funzionari che ogni giorno sono impegnati nella pubblica amministrazione. Il percorso di innovazione e digitalizzazione del territorio era iniziato un anno fa, proprio durante una presentazione in Villa Reale di un progetto di RetePiù, l'utility del Gruppo Aeb Gelsia impegnata nella distribuzione del gas, del metano e dell'energia elettrica in 25 comuni della provincia. In questi dodici mesi si è lavorato parecchio. «Abbiamo incontrato i sindaci - spiega Mario Carlo Novara, presidente di RetiPiù - ascoltando le esigenze e cercando di realizzare un progetto concreto cucito sul territorio». Un lavoro realizzato anche attraverso una ricerca (commissionata a Swg) che ha coinvolto 106 persone tra figure politiche e tecniche che operano all'interno della macchina amministrativa. Dai risultati è emerso per gli intervistati l'innovazione riguarda l'implementazione e il miglioramento dei servizi per i cittadini come per esempio l'incentivazione dell'illuminazione pubblica, dell'energia da fonti rinnovabili e servizi di videosorveglianza per garantire maggiore sicurezza sul territorio. Idee e volontà non mancano ma, dati alla mano, scarseggiano le risorse economiche e là dove gli interventi sono già stati eseguiti non sono ancora però operativi. Una piattaforma che comprende la sicurezza (con l'installazione di telecamere e di colonnine sos), l'urban living (con l'aumento dell'illuminazione pubblica intelligente, il monitoraggio delle sostanze inquinanti presenti nell'aria con l'installazione di centraline e posizionamento di defibrillatori), mobility (con il car sharing e il bike sharing), building (con il miglioramento energetico degli edifici pubblici e privati e la digitalizzazione degli impianti), waste and water (con progetti per la raccolta differenziata e il risparmio dell'acqua).

Barbara Apicella

SONDAGGIO

Il parere degli esperti
UN LAVORO realizzato anche attraverso una ricerca (commissionata a Swg) che ha coinvolto 106 persone tra figure politiche e tecniche che operano all'interno della macchina amministrativa